

L'INCONTRO DI FINE D'ANNO

L'Incontro, come concerto d'organo, è iniziato nella chiesa monumentale di S. Michele in Anacapri, il 30 dicembre 1972, quando nell'isola di Capri non si organizzavano manifestazioni culturali.

L'Incontro invitava a riunirsi, sul finire di un anno e mentre stava per iniziare un altro, per ripensare e godere aspetti del vero, del bello, del nobile, che trovassero riscontro nel profondo del proprio animo.

Dal 2001 ha l'originalissimo compito di riunire, spiritualmente e contemporaneamente, nel nome dell'isola di Capri, in qualsiasi parte del mondo si trovino, gli uomini e le donne, gli adulti ed i giovani che, il 30 dicembre, alle ore 18, facendo silenzio in sé e possibilmente attorno a sé, accettano l'invito a leggere il testo che è stato loro inviato. Scritto-appositamente, è sempre ispirato dall'essenza dell'isola di Capri, che è un'armonizzazione delle bellezze naturali e dei grandi valori che l'umanità ha scoperto nella sua millenaria storia.

* * *

The end of the year Get Together started as an organ concert on the 30th of December 1972 in the Monumental Church of San Michele in Anacapri, at the time there was no other cultural event organized on the island of Capri.

The Get Together invited people to ponder and relish aspects of truth and beauty reflected in the depth of their soul as the year was drawing to an end and a new one was about to begin.

Since 2001 it has the original task of spiritually and simultaneously uniting, men, women, elders and youth in whatever part of the world they might be at 6pm on the 30th of December, to accept the invitation to read the text that has been sent to them, making silence within themselves and possibly around them in the name of the island of Capri. It is especially written and is always inspired by the essence of the island that is an harmonization of the natural beauties and of the great values that humanity has discovered in its age old history.

Il presidente Praffaele Vacca è lieto di invitar Vi a leggere l'accluso testo, intitolato "Il tempo", venerdì 30 dicembre 2011, alle ore 18 precise, ovungue Vi troviate.

The president Raffaele Vacca is pleased to invite you to read the enclosed text entitled "Time" on Friday the 30th of December 2011 at 6 pm sharp wherever you are.

SEGRETERIA

Via Timpone, 1 - 80071 Anacapri Tel. 081 8372473 - Fax 081 8373207 Cell. 333 2960977

E-mail: webmaster@premiocaprisanmichele.it torreanacaprese@yahoo.it

www.premiocaprisanmichele.it

Arti Grafiche S. Antonino - Sorrento



Sul finir di un anno, prima dei frastuoni, dei brindisi, dei fuochi artificiali, che allontanano dal vero e portano lontano da se stessi, possiamo cogliere l'autentico valore di quel che di più prezioso possediamo, ma non possiamo conservare: il tempo. Ciò ripensando alla parte del tempo che abbiamo dovuto spendere nell'anno, ed a quelle che ci accingiamo a spendere nel nuovo.

L'una e l'altra ci vengono riproposte dai calendari e dalle agende.

Nelle agende dell'anno che sta per passare sono segnate le cose che abbiamo voluto e quelle che abbiamo dovuto accettare. Ogni agenda è come il diario di bordo di chi ha guidato la sua nave per mari ora calmi, ora mossi, ora molto mossi, ora così agitati da far temere un naufragio da un momento all'altro. Ci sono segnate le gioie ed i dolori, le speranze che si sono realizzate e quelle che sono svanite, le letizie e le angosce, le sorprese e le delusioni. Ed anche i nomi di coloro che hanno iniziato a navigare intorno a noi, e quelli di coloro, talvolta improvvisamente, hanno dovuto cessar per sempre il loro navigare.

Proprio quel che è segnato nella nostra agenda, così come il quelle degli anni passati, ed è comunque nella nostra mente e nel nostro animo, ci porta a ritenere che la nuova navigazione possa essere più sicura.

Sappiamo che al giorno succederà la notte, ed a questa di nuovo il giorno. Sappiamo che dall'inverno passeremo alla primavera e poi l'estate, alla quale succederà l'autunno e verrà poi nuovamente l'inverno. Sappiamo che or spireranno venti dal Nord, ora dal Sud, ora da Est, ora da Ovest. Sappiamo che dobbiamo determinare dove tendere, ma che è solo nell'andare che noi vivremo, scegliendo ad ogni istante tra diverse possibilità di fare, sperimentando noi stessi, e diventando sempre più quel che autenticamente siamo.

Sappiamo che nessuno può risparmiare il suo tempo, che passa ineluttabilmente, nessuno può fermarlo, nessuno può donarlo ad altri, nessuno può comprarlo, nessuno può venderlo. E questo invita a spendere bene quel che si ha, non prendendo avidamente dal mondo, lasciandolo più povero, ma usando bene le cose del mondo, e contribuendo a far sì che sia migliore, ovvero più giusto, più bello, più armonioso, più nobile. E difendendo, fra l'altro, quel silenzio che ci potrà far meglio comprendere queste parole e ci potrà meglio far comprendere chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo, e che la vita che stiamo vivendo è unica ed irripetibile.

As the year draws to an end, before the commotion, the toasting and the fireworks that distract us from reality and from ourselves, we have a chance to capture the true value of something that is most precious to us but which we cannot hold on to. Time.

We do so by pondering the year that is about to finish and the one that is about to begin, both are tendered to us by calendars and diaries.

In the diaries of the year gone we find the things that we wanted to accept and the things that we had to accept. Each diary is like a travel log that belongs to those who have steered their ship through seas that were at times calm, at times choppy, at times rough, and on occasion so rough that they instilled fear of an imminent disaster Jotted in the diaries are joys and sorrows, hopes that have been fulfilled and others that have vanished, thrills and worries, surprises and disappointments. In them we find the names of our travel companions but also the names of those who have had to suddenly cease their journey forever.

It is what we have jotted down in our diaries in the year gone and in the years before that stays with us and leads us to believe that the remainder of the journey will be safer.

We know that day will be followed by night and night again by day. We know that from winter we will move into spring and then to summer that will be followed by autumn and then winter will come again. We know that winds will blow from the sea at times from the north, other times from the south, sometimes from the east and other times from the west. We know that we must decide which direction to follow, and it is by doing so that we live, it is by choosing, by experimenting, that we learn to understand who we are and become our true selves.

We know that time cannot be stored, nor can it be stopped, it can't be gifted to others, it can't be bought nor can it be sold, thus we are invited to make good use of what we have without taking greedily from the world, leaving it poorer, but using sensibly what it has to offer, contributing to making it better, more righteous, more noble, more harmonious. In doing so we shall cherish that silence which will enable us to better understand these words and who we are, where we come from, where we are going and that the life we are living is unique, unreproducible.

RAFFAELE VACCA

© RAFFAELE VACCA Tutti i diritti riservati

STAMPATO A SORRENTO
DALLE ARTI GRAFICHE S. ANTONINO

DICEMBRE 2011